

SF.260

- Denominazione / *Name*: SF.260
- Tipologia: addestratore iniziale
Family: primary trainer
- Costruttore / *Manufacturer*: SIAI Marchetti
- Nazione / *Nation*: Italia / *Italy*
- Anno di produzione / *Production year*: 1966

Dimensioni / *Dimensions*

- Lunghezza / *Length*: 7,10 m
- Apertura alare / *Span*: 8,35 m
- Altezza / *Height*: 2,41 m
- Superficie alare / *Wing area*: 10,10 m²

Pesi / *Weights*

- A vuoto / *Empty*: 720 kg
- Massimo al decollo / *Maximum take-off*: 1.200 kg

Propulsione / *Engines*

- Lycoming O-540 da 250 CV/HP (pistoni/*reciprocating*)
- Allison 250-B17 da 350 CVA/SHP (turboelica/*turboprop*)

Prestazioni / *Performance*

- Velocità massima / *Maximum speed*: 439 km/h
- Autonomia / *Range*: 1.440 km

Storia

Il monomotore da turismo e addestramento SIAI Marchetti SF.260 è uno dei maggiori successi di tutti i tempi dell'industria aeronautica italiana, in produzione da oltre 40 anni ed in servizio in tutto il mondo.

L'SF.260 deriva dall'Aviamilano F.250, triposto metallico concepito da Stelio Frati (n. 1919) come evoluzione del proprio biposto in legno F.8 Falco e collaudato da Luciano Nustrini il 15 luglio 1964. La SIAI acquistò il progetto e lo rivide munendolo di un motore da 260 CV con elica a giri costanti. L'aereo fu certificato negli Stati Uniti nel 1966 e negli anni successivi conquistò tre primati di velocità di categoria, toccando il 29 marzo 1969 i 369,43 km/h su circuito chiuso di 100 km. Adottato nel 1976 per l'addestramento iniziale dei piloti militari italiani, è stato impiegato anche dalla scuola Alitalia di Alghero e da pattuglie acrobatiche civili.

Monoplano interamente metallico, con carrello retrattile, tettuccio a bolla con grande visibilità, l'SF.260 è stato costruito in numerose versioni mantenendo intatta l'impostazione generale. Installando una turbina Allison 250 con elica tripala, nel 1981 fu realizzata la versione TP. Nel 1996 il progetto è stato acquisito da Aermacchi, che ne continua la produzione nelle versioni E ed F a pistoni. Con i recenti ordini dell'Aeronautica Militare e delle Filippine, la produzione ha superato i 900 esemplari.

L'SF.260 esposto è l'I-TURB (numero di costruzione 711), prototipo della versione TP, portato in volo il 16 febbraio 1981 dal pilota collaudatore SIAI Floro Finistauri (1944 - 1983). L'aereo, prestato da AgustaWestland, è stato restaurato nel 2007-2010 dagli Amici di Volandia, i volontari del Museo.

History

The SIAI Marchetti single-engine touring and training aircraft is one of the greatest successes of the Italian aeronautical industry, still in production and used worldwide over 40 years since its first flight.

The SF.260 was derived from the Aviamilano F.250, a three-seat all-metal replacement for his all-wood F.8 Falco. The F.250 was tested by Luciano Nustrini on 15 July 1964 and the program was acquired by SIAI shortly thereafter. The design was modified for production and fitted with a 260 HP engine turning a constant-speed propeller. The aircraft was certified in the USA in 1966 and in the following years established three speed records in its category. On 29 March 1969 it reached 369.43 kmph on a 100-km closed circuit. The Italian Air Force adopted the SF.260 in 1976 for screening and basic training; the type was also used by the Alitalia flying school and civil aerobatic teams.

The SF.260 has been built in many variants, without significant changes to its basic configuration: all-metal monoplane, with retractable landing gear and bubble canopy offering great visibility. The TP variant was introduced in 1981 by fitting an Allison 250 turboprop with three-blade propeller. In 1996 the program was acquired by Aermacchi, which continues production in the piston-engine E and F variants. Total production exceeds 900 aircraft, including the latest orders for the Italian and Philippine Air Forces.

The SF.260 on display is I-TURB, the prototype of the TP variant, first flown by SIAI test pilot Floro Finistauri (1944 - 1983) on 16 February 1981. The aircraft is on loan from AgustaWestland and was restored in 2007-2010 by the Amici di Volandia volunteer organization. The Museum also holds a piston-engine SF.260 sectioned to serve as a training aid.

Si ringrazia / *Thanks to*



SF.260